



LAGHEZZA
Customs & Logistics

LAGHEZZA NEWSLETTER

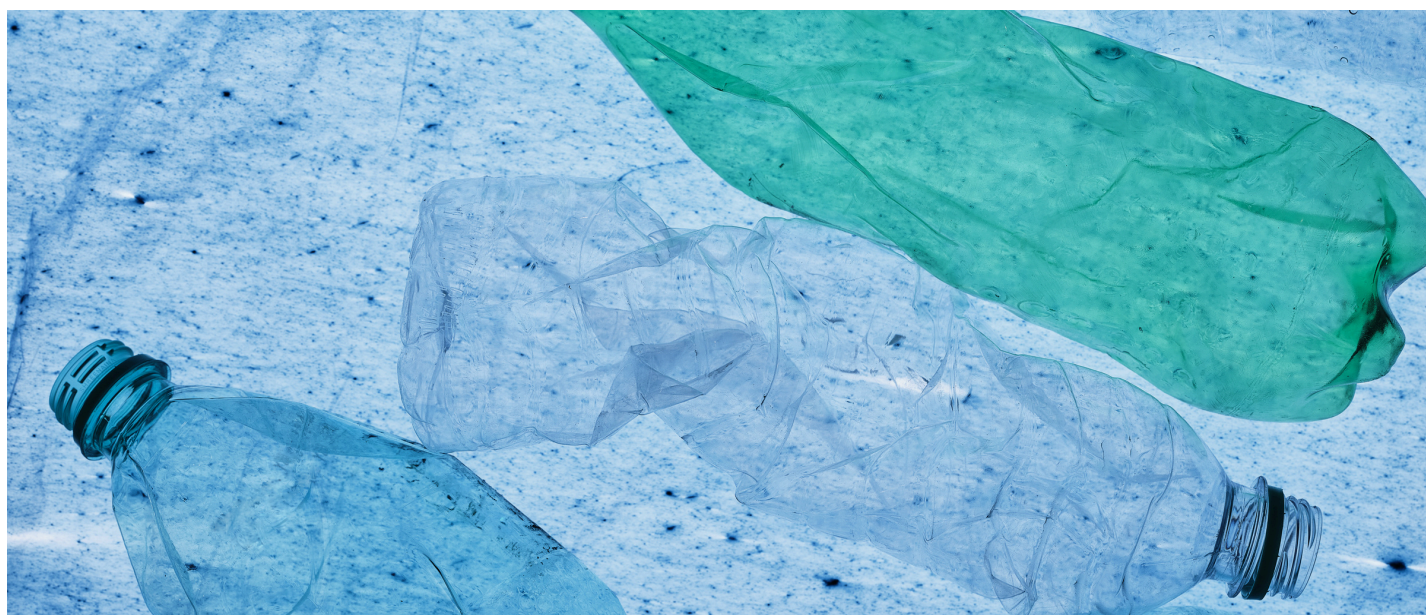
MAGGIO 2024

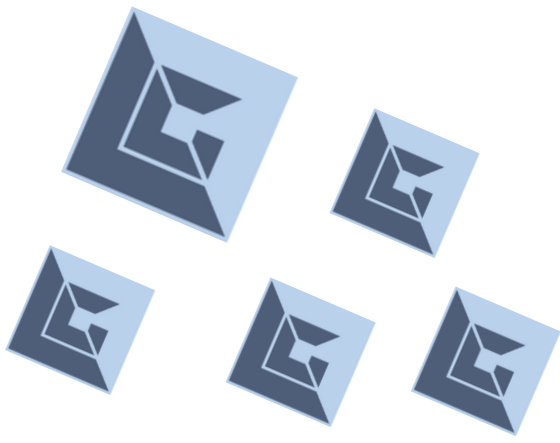
PLASTIC TAX: ARRIVEDERCI AL 2026

L'emendamento presentato dal Governo al provvedimento di conversione del Decreto Legge "Superbonus" disporrebbe il settimo rinvio della Plastic Tax, introdotta con la Legge di Bilancio per il 2020.

La sua entrata in vigore, prevista a seguito di numerose proroghe per il 1° luglio prossimo verrebbe, quindi, differita a luglio 2026.

L'emendamento in oggetto, inoltre, prevede modifiche alla disciplina della Sugar Tax, ancora in via di definizione.





INFORMAZIONI VINCOLANTI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEL VALORE IN DOGANA (“IVVD”) – PUBBLICATO IL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2024/1072.

A partire dal 1° dicembre 2027 sarà possibile chiedere - attraverso il Customs Decisions System - il rilascio di Informazioni Vincolanti in materia di Determinazione del Valore in dogana (IVVD).

A partire da tale data, inoltre, anche le Informazioni Vincolanti in materia di Origine (“IVO”), dovranno essere presentate con tale modalità.

Queste le principali novità contenute nel Regolamento Delegato (UE) 2024/1072, che modifica il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/2446.

La nuove disposizioni ricalcano quelle già previste per le ITV e le IVO: al pari di quest’ultime, le IVVD saranno vincolanti - per tre anni - per le Autorità doganali nei confronti del destinatario della decisione e per quest’ultimo nei confronti delle Autorità doganali.

NUOVA MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCERTAMENTO TECNICO PER LA DEFINIZIONE DELL’ALIQUOTA IVA

A partire dal 1° maggio sono operative le nuove modalità di presentazione delle istanze di accertamento tecnico finalizzato alla definizione dell’aliquota IVA da parte dell’Agenzie delle Entrate.

Questo è quanto comunicato dall’Agenzia delle Dogane con l’Avviso del 23 aprile 2024, in conformità a quanto previsto dalla Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 32 del 14 giugno 2010.

Alla luce di dette novità, le richieste dovranno essere compilate utilizzando il nuovo modello di istanza scaricabile sul sito internet di ADM

(<https://www.adm.gov.it/portale/pareri-tecnici-per-la-definizione-dell-aliquota-iva>) e trasmesse, unitamente alla copia del documento d’identità del richiedente, all’indirizzo di posta certificata

dir.dogane@pec.adm.gov.it

Come specificato nell’Avviso, le istanze pervenute attraverso modalità differenti rispetto a quelle indicate non saranno ritenute ammissibili.



ADOTTATA LA DIRETTIVA CHE IMPONE AGLI STATI MEMBRI LA PREVISIONE DI REATI PER LA VIOLAZIONE O L'ELUSIONE DELLE MISURE RESTRITTIVE UNIONALI

Al fine di garantire l'applicazione effettiva delle misure restrittive previste dall'Unione europea gli Stati membri dovranno introdurre delle fattispecie di reato connesse alla loro violazione o elusione.

Con la Direttiva (UE) 2024/1226 sono state quindi introdotte norme "minime" relative alla definizione dei reati e delle sanzioni previste in caso di violazione dei suddetti divieti.

Tra le fattispecie perseguibili penalmente, in ottemperanza alla Direttiva adottata, gli Stati membri dovranno prevedere, tra le altre, le importazioni, le esportazioni, la vendita o l'acquisto di beni sottoposti a restrizioni di carattere merceologico. Inoltre, le sanzioni adottate dovranno essere effettive, proporzionate ed effettive.

Gli Stati membri saranno tenuti a conformarsi alle disposizioni previste a livello unionale entro il 20 maggio 2025.

POSSIBILITÀ DI RINUNCIARE ALL'IMPORTAZIONE IN CASO DI MANCATA ASSEGNAZIONE DEL CONTINGENTE DI SALVAGUARDIA

A partire dal 1° aprile 2024, gli importatori di prodotti rientranti nei contingenti tariffari potranno "sospendere" le importazioni fino all'assegnazione delle quote e decidere, in caso di esaurimento degli stessi, di rinunciare all'intera importazione o a parte di essa. Per poter usufruire di questa facoltà, l'operatore dovrà inserire un'apposita indicazione (00100) all'interno della dichiarazione doganale (Data Element 2/2).

Questa novità è illustrata dall'Agenzia delle Dogane nella Comunicazione del 28/03/2024.

In questo modo gli importatori potranno:

a) in caso di assegnazione parziale, procedere con l'importazione:

- (i) della sola parte di merce beneficiaria della quota di contingente, rinunciando all'importazione della quota non assegnata; oppure
- (ii) di tutto il quantitativo di merce dichiarato, liquidando i dazi di salvaguardia sulla quota non assegnata;

b) in caso di assegnazione a zero:

- (i) rinunciare all'importazione presentando istanza di invalidamento della dichiarazione, oppure;
- (ii) importare tutto il quantitativo di merce dichiarato, liquidando i dazi di salvaguardia.

RIFORMA DOGANALE: PRIMO VIA LIBERA, IN ESAME PRELIMINARE, AL DECRETO LEGISLATIVO CHE ATTUA LA RIFORMA FISCALE PREVISTA CON LA LEGGE DELEGA 9 AGOSTO 2023, N. 111.

La riforma della disciplina doganale si colloca nell'ambito della legge n. 111 del 2023, che ha conferito al Governo la delega per la riforma fiscale.

Scopo della riforma è quello di allineare le disposizioni doganali nazionali al dettato normativo unionale – peraltro anch'esso in corso di revisione - modificando o abrogando quelle norme ormai obsolete e in contrasto con quest'ultimo.

Il 26 marzo 2024 il Consiglio dei Ministri, in attuazione della delega, ha approvato, in esame preliminare, lo schema di D.Lgs. recante “disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione” che abroga - tra gli altri - il c.d. “TULD”, il Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale (D.P.R. 43/1973).

Tra le principali novità si segnala:

- il potenziamento dello Sportello Unico Doganale dei Controlli (c.d. “Su.Do.Co”);
- la ridefinizione delle procedure di liquidazione, accertamento, revisione dell'accertamento e riscossione di cui al decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- l'abrogazione dell'istituto della controversia doganale;
- l'inserimento dell'IVA all'importazione tra i diritti di confine;

- la parziale modifica della disciplina della rappresentanza doganale;
- l'ampliamento della responsabilità solidale - sia per i dazi che per l'IVA - in capo al rappresentante doganale indiretto;
- la revisione del sistema sanzionatorio doganale (creazione di due nuove fattispecie di contrabbando, per omessa e infedele dichiarazione e introduzione di sanzioni in misura proporzionale e fissa);
- l'inserimento dei reati previsti dal TUA (Testo Unico Accise) tra i reati presupposto di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

